

Impianto di pompaggio "PESCOPAGANO"

Opere di connessione alla RTN

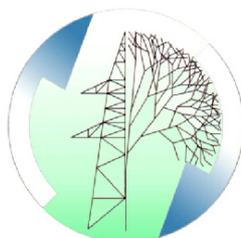
PTO connessione utente

Comuni di Calitri (AV) e di Pescopagano (PZ)

COMMITTENTE



PROGETTAZIONE



GEOTECH S.r.l.

SOCIETA' DI INGEGNERIA
Via T.Nani, 7 Morbegno (SO)
Tel. +39 0342610774
E-mail: info@geotech-srl.it
Sito: www.geotech-srl.it

Progettista: Ing. Pietro Ricciardini

Relazione tecnica illustrativa



REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	PROGETTO DEFINITIVO	25/10/2021	Geotec S.r.l.	Geotec S.r.l.	Geotec S.r.l.

Codice commessa: G829

Codifica documento: G829_DEF_R_002_Conn_rel_tec_ill_racc_1-1_REV00



Sommario

1	PREMESSA	2
2	CONTESTO E SCOPO DELL’OPERA.....	3
3	UBICAZIONE DELL’INTERVENTO	4
3.1	OPERE ATTRAVERSATE.....	6
4	DESCRIZIONE DELLE OPERE	6
4.1	DESCRIZIONE DEL TRACCIATO.....	6
5	CRONOPROGRAMMA	7
6	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE OPERE	8
6.1	PREMESSA.....	8
6.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DELL’ELETTRDOTTO	8
6.3	CARATTERISTICHE DEL CAVIDOTTO	8
6.3.1	<i>Caratteristiche del conduttore di energia</i>	<i>8</i>
6.4	COMPOSIZIONE DEL CAVIDOTTO.....	9
6.5	MODALITA’ DI POSA.....	9
6.6	SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE	10
6.7	CARATTERISTICHE SEZIONI DI POSA E COMPONENTI.....	11
6.7.1	<i>Sezione tipica di scavo e di posa</i>	<i>11</i>
6.7.2	<i>Esempio dimensione delle buche giunti.....</i>	<i>17</i>
6.7.3	<i>Esempio di terminale cavo</i>	<i>18</i>
6.7.4	<i>Modalità per la posa No-dig</i>	<i>19</i>
7	RUMORE	21
8	INQUADRAMENTO GEOLOGICO PRELIMINARE	22
9	TERRE E ROCCE DA SCAVO	23
10	CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI	24
10.1	FASCE DI RISPETTO.....	24
10.2	CALCOLO DEI CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI.....	24
11	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	25
12	AREE IMPEGNATE.....	26
13	SICUREZZA NEI CANTIERI.....	27



1 PREMESSA

Il presente lavoro redatto dalla Società d'Ingegneria GEOTECH S.r.l., con sede in via Nani, 7 a Morbegno (SO) costituisce la Relazione tecnica illustrativa del Piano Tecnico delle Opere dell'elettrodotto in cavo interrato a 380 kV di connessione tra la Stazione Utente dell'impianto di pompaggio di Edison S.p.A. sito a Pescopagano (PZ) e la futura Stazione Elettrica RTN "SE Calitri 2" a 380/150 kV sita in comune di Calitri (AV).

Tale intervento rientra nel più ampio progetto denominato "Impianto di pompaggio "Pescopagano" – Opere di connessione alla RTN". L'elettrodotto in cavo interrato oggetto del presente documento fa parte delle opere di rete propedeutiche alla connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale di un impianto di accumulo idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità di potenza nominale pari a 270 MW in progetto in Comune di Pescopagano (PZ) da realizzarsi da parte della società Edison S.p.A. in qualità di proponente.

La connessione utente oggetto del presente PTO attraversa due comuni: Calitri (AV) e Pescopagano (PZ).

Oggetto della presente relazione tecnica illustrativa è la descrizione degli aspetti tecnici specifici dell'intervento relativo alla connessione utente in cavo interrato 380 kV tra la Stazione Utente di Edison S.p.A. di Pescopagano (PZ) e la futura Stazione Elettrica 380/150 kV "SE Calitri 2".



2 CONTESTO E SCOPO DELL'OPERA

Oggetto del presente Piano Tecnico delle Opere **sono esclusivamente** le opere di utenza di connessione che partono dalla futura Stazione Utente 380 kV di Edison S.p.A. sita a Pescopagano (PZ) e arrivano alla futura Stazione Elettrica 380/150 kV "SE Calitri 2".

Tali opere sono necessarie per il collegamento alla RTN dell'impianto di pompaggio descritto al capitolo precedente: in ossequio alla Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), rilasciata da Terna con codice pratica 202100507 del 12/08/2021, si prevede un collegamento in antenna a 380 kV su una nuova stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Bisaccia-Melfi" (per una potenza massima in immissione pari a 212 MW e massima in prelievo pari a 270 MW). In particolare si prevede la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV nel Comune di Calitri (AV) da inserire in "entra-esce" alla linea RTN a 380 kV "Bisaccia – Melfi". L'apertura della linea elettrica esistente avverrà a circa 7 km dall'esistente SE 380/150 kV di Bisaccia (AV); da tale punto si staccheranno due elettrodotti che raggiungeranno la futura stazione elettrica RTN 380/150 kV sita in comune di Calitri. Da tale stazione partirà il **collegamento dell'impianto di accumulo idroelettrico alla nuova SE di smistamento mediante un elettrodotto in cavo AAT alla tensione di 380 kV, completamente interrato** per lo più lungo viabilità esistente; il percorso del cavo interesserà i comuni di Pescopagano e Calitri.



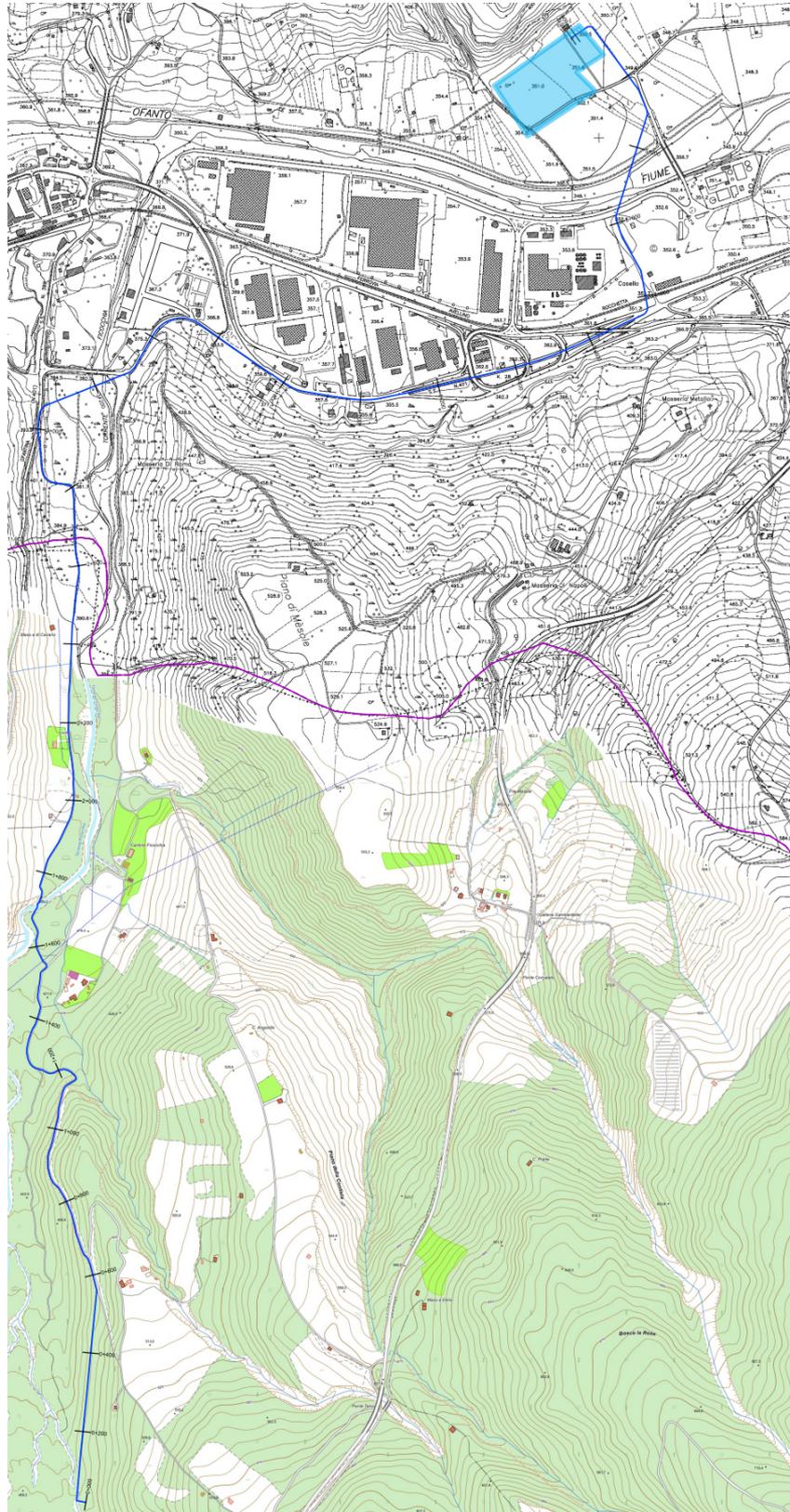
3 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Tra le possibili soluzioni è stato individuato il tracciato più funzionale, che tenga conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale, regionale e comunale vigente in materia. Il percorso dell'elettrodotto è stato studiato comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- Contenere per quanto possibili la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile del territorio;
- Minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologici;
- Recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- Evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;
- Permettere il regolare esercizio e manutenzione degli elettrodotti.

Si sottolinea infine come, al fine di ottimizzare le risorse e ridurre il consumo di suolo, si sia scelto di ubicare il tracciato del cavidotto lungo i tracciati previsti per la viabilità di accesso all'impianto di pompaggio e alla Stazione Utente.

I comuni interessati dagli interventi analizzati nel presente PTO sono quelli di Calitri (AV) e Pescopagano (PZ).



Corografia di progetto su CTR con in blu il tracciato del cavo interrato



3.1 OPERE ATTRAVERSATE

L'elenco delle opere attraversate con il nominativo degli enti competenti è riportato nell'elaborato "Elenco opere attraversate" (cod. G829_DEF_E_008_Conn_elenco_op_attr_1-1_REV00). Gli attraversamenti principali sono altresì evidenziati nella planimetria dell'elaborato "Corografia opere attraversate" (cod. G829_DEF_T_009_Conn_coro_op_attr_1-_REV00).

4 DESCRIZIONE DELLE OPERE

L'opera oggetto della presente relazione tecnica consiste nella realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato a 380 kV di collegamento tra la futura Stazione Utente di Edison S.p.A. di Pescopagano (PZ) e la futura Stazione Elettrica RTN 380/150 kV "SE Calitri 2" in progetto nel comune di Calitri (AV).

L'elettrodotto in cavo interrato sarà realizzato con la sezione di posa in trincea ad eccezione di tre tratti dove saranno adottate delle tipologie di posa particolari per la risoluzione di interferenze quali reti ferroviarie e fiumi nonché per ovviare a problematiche legate alla morfologia del territorio. All'estremo del collegamento, sia lato "SE Calitri 2" che Stazione Utente verranno realizzati delle vasche porta terminali.

Di seguito si riporta la descrizione del tracciato con un andamento in senso linea ovvero partendo dalla progressiva km (pk) 0 collocata al punto di partenza del cavo interrato (Stazione Utente di Pescopagano) e andando verso la futura Stazione Elettrica "SE Calitri 2" (pk 5+612). Per una migliore comprensione di tale descrizione si rimanda agli elaborati "Corografia di progetto – CTR" (cod. G829_DEF_T_003_Conn_coro_prog_CTR_1-1_REV00) e "Corografia di progetto – ortofotocarta" (cod. G829_DEF_T_004_Conn_coro_prog_ortofoto_1-1_REV00).

4.1 DESCRIZIONE DEL TRACCIATO

Il tracciato attraverserà due comuni differenti: Calitri (AV) e Pescopagano (PZ), rispettivamente in regione Campania e Basilicata per uno sviluppo totale di 5,612 km.

La partenza avviene presso la futura Stazione Utente Edison di Pescopagano, a ridosso dell'impianto di pompaggio in progetto. La prima parte del tracciato, è ubicata lungo la viabilità di progetto dell'impianto stesso; questa prima parte è divisibile in due tratti: il primo, lunga 559 m, percorrerà la viabilità interna dell'impianto mentre il secondo (per uno sviluppo totale di 2.441 m) percorrerà quella che attualmente è la strada vicinale che collegherà l'area dell'impianto di valle alla Strada Statale dell'Alto Ofanto e del Volture. Lungo questo secondo tratto, alla pk 1+695 verrà attraversato il Torrente Ficocchia; tale prima parte si conclude alla pk 3+000 dove il cavo verrà posato sulla S.S. dell'Alto Ofanto e del Volture (S.S. 401) per una lunghezza di 55 m circa. Alla pk 3+055 il cavo, attraverserà di nuovo il Torrente Ficocchia, attraversamento realizzato mediante tecnologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata). Nel punto di fine toc il tracciato riprenderà il tracciato del sedime stradale della strada "Contrada Isca – Ficocchia" (pk 3+284). Tale strada sarà percorsa dal cavo interrato fino a che, alla pk 3+730, rientrerà sul sedime della S.S. 401 percorrendo poi tale viabilità per un totale di 1.030 m (fino alla pk 4+760). Da tale punto, con una posa in TOC, all'altezza di Località Casello, verrà attraversata la ferrovia "Avellino Rocchetta Sant'Antonio". La TOC si concluderà alla pk 4+861 su una strada vicinale; tale via sarà percorsa per 130 m circa fino alla pk 5+000 dove sarà prevista una TOC, avente una lunghezza di circa 290 m attraversante il Fiume Ofanto. Essa terminerà alla pk 5+290, sull'altra sponda del Fiume Ofanto, più precisamente sulla strada che porterà alla futura Stazione Elettrica "SE Calitri 2". Da qui il cavo verrà posato sul sedime stradale per 320 m circa fino ad arrivare al terminale cavo all'interno della SE.



GEOTECH S.r.l.

Sede : via T. Nani, 7 23017 Morbegno (SO) Tel 0342 6107 74 – mail: info@geotech-srl.it – Sito web: www.geotech-srl.it

5 CRONOPROGRAMMA

Il programma dei lavori è riportato nel capitolo 5 della “Relazione Tecnica Generale” (cod. G829_DEF_R_002_Rel_tec_gen_1-1_REV00).



6 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE OPERE

6.1 PREMESSA

Il progetto dell'opera sarà conforme all'unificazione Terna relativa agli elettrodotti in cavo interrato. In tale unificazione sono riportati tutti i componenti principali (cavi, buche giunti, ecc.) con le relative modalità di impiego.

L'elettrodotto sarà costituito da una terna composta di tre cavi unipolari realizzati con conduttore in rame, isolante in XPLE, schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene.

Per le caratteristiche tecniche degli elementi di impianto descritti nei paragrafi seguenti si rimanda all'elaborato "Relazione elementi tecnici d'impianto" (cod. G829_DEF_R_017_Conn_rel_el_tecnici_1-1_REV00).

6.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ELETTRODOTTO

Le caratteristiche elettriche dell'elettrodotto sono le seguenti:

Frequenza nominale	50 Hz
Tensione nominale	380 kV
Corrente alle condizioni di progetto	500 A

6.3 CARATTERISTICHE DEL CAVIDOTTO

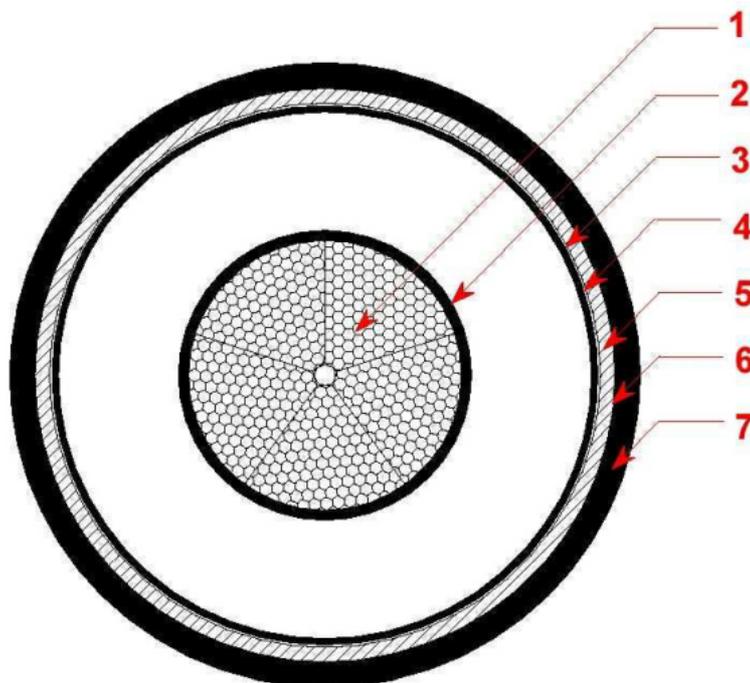
Nel seguito si riportano le caratteristiche tecniche principali dei cavi e le sezioni tipiche. Tali dati potranno subire adattamenti comunque non essenziali, dovuti alla successiva fase di progettazione esecutiva e di cantierizzazione, anche in funzione delle soluzioni tecnologiche adottate dai fornitori e presenti sul mercato.

Isolante	XLPE
Diametro esterno	145 mm circa
Tensione nominale d'isolamento (U_0/U)	220/380 kV
Tensione massima permanente di esercizio (U_m)	420 kV
Norme di rispondenza	IEC 62067

6.3.1 Caratteristiche del conduttore di energia

L'elettrodotto sarà costituito da una terna di cavi unipolari con isolamento in XLPE costituiti da un conduttore tamponato in rame schermo semiconduttivo sul conduttore, isolamento in polietilene reticolato (XLPE), schermo semiconduttivo sull'isolamento, sistema di tamponamento, guaina in alluminio saldata e rivestimento in polietilene.

Di seguito si riporta un immagine con i principali dati tecnici del cavo.



(Disegno indicativo – Non in scala)

1 Conduttore	Corda rotonda	(tamponata) a fili di rame rosso
2 Schermo semiconduttivo		
3 Isolamento	XLPE	
4 Schermo semiconduttivo		
5 Tamponamento longitudinale		
6 Schermo metallico	Nastro di alluminio saldato longitudinalmente	
7 Guaina esterna	Polietilene	

6.4 COMPOSIZIONE DEL CAVIDOTTO

Per ciascun collegamento in cavo sono previsti i seguenti componenti:

- Conduttore di energia;
- Giunti circa ogni 600/700 m con relative cassette di sezionamento e di messa a terra (il cui numero dipenderà dall'effettiva lunghezza delle pezzature di cavo in funzione anche delle interferenze che determinano un piano di cantierizzazione);
- Terminali per esterno lato SE Calitri 2 e SU;
- Sistema di telecomunicazioni.

6.5 MODALITA' DI POSA

I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità stimata mediamente in 1,5 m con disposizione delle fasi in piano.

I cavi verranno alloggiati in un bauletto di cemento "mortar" di resistività termica controllata. I conduttori verranno posati in tubiere e successivamente protetti con bauletto in cls. Negli stessi scavi, a distanza di almeno 0,3 m dai cavi di energia, saranno posati cavi con fibre ottiche e/o telefoniche per trasmissione dati.



I cavi saranno segnalati superiormente da una rete in PVC e da un nastro segnaletico e da una rete metallica. La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale di risulta e di riporto secondo le eventuali prescrizioni dell'ente proprietario della strada.

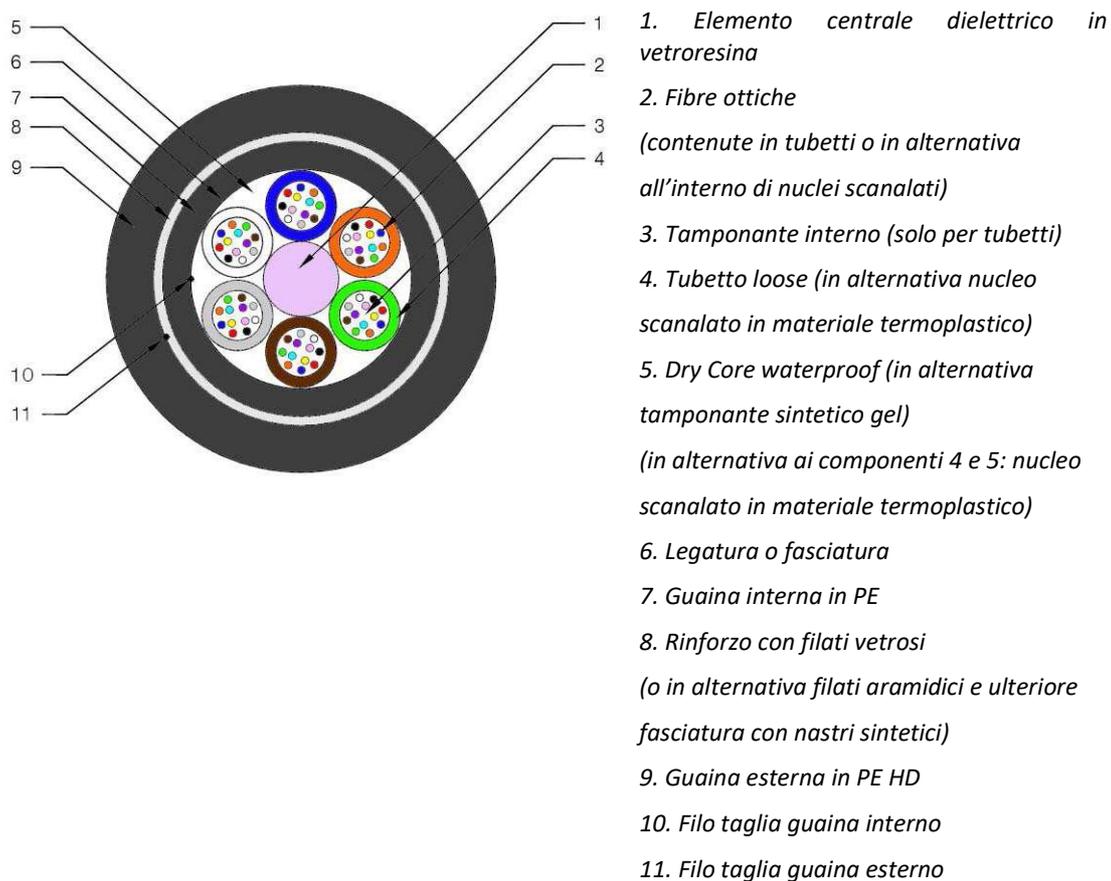
Altre soluzioni particolari, quali l'alloggiamento dei cavi in cunicoli prefabbricati, in manufatti speciali o od in tubazioni PEAD, potranno essere adottate per attraversamenti specifici.

Gli attraversamenti delle opere interferenti saranno eseguiti in accordo a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17.

6.6 SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE

Per la trasmissione dati per il sistema di protezione, comando e controllo dell'impianto, sarà realizzato un sistema di telecomunicazione tra le stazioni terminali dei collegamenti.

Esso sarà costituito da un cavo con 48 fibre ottiche, illustrato nella figura seguente:



Numero fibre	12 fibre x n. 4 tubetti
Diametro esterno	13 mm
Peso cavo	0,13 kg/m

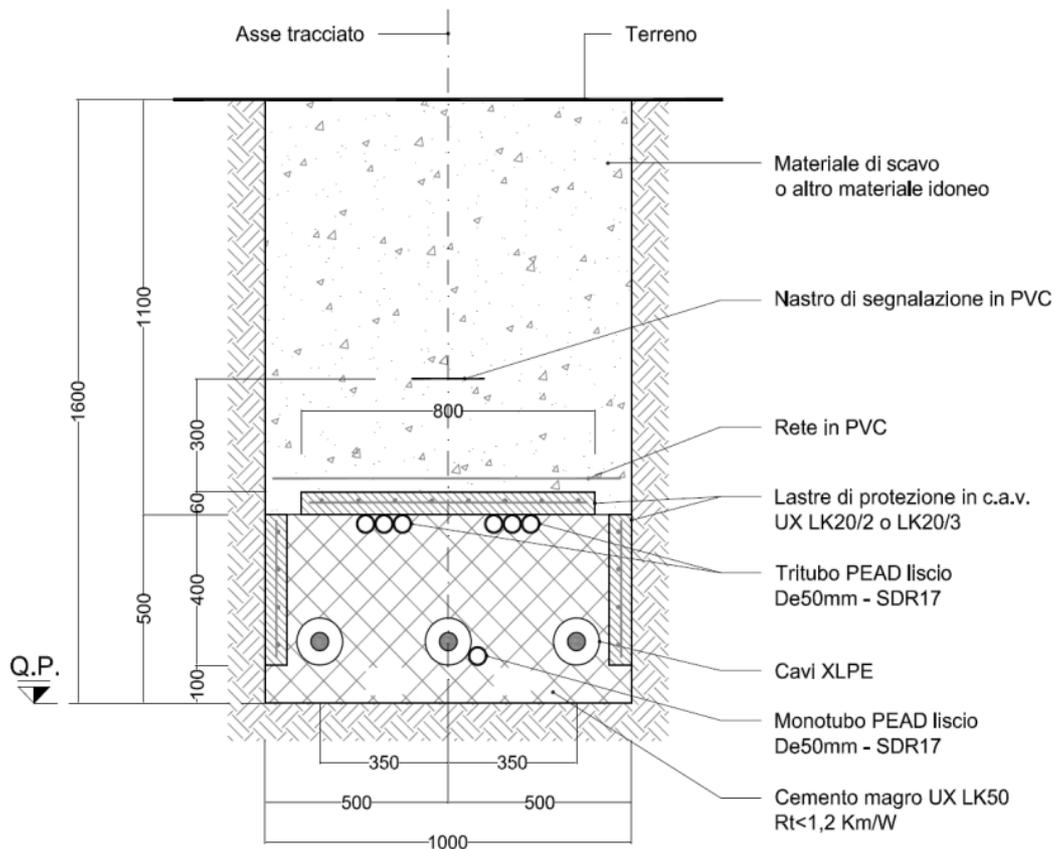


6.7 CARATTERISTICHE SEZIONI DI POSA E COMPONENTI

I disegni mostrati di seguito riportano la sezione tipica di scavo e di posa, le dimensioni di massima delle buche giunti e le modalità tipiche per l'esecuzione degli attraversamenti.

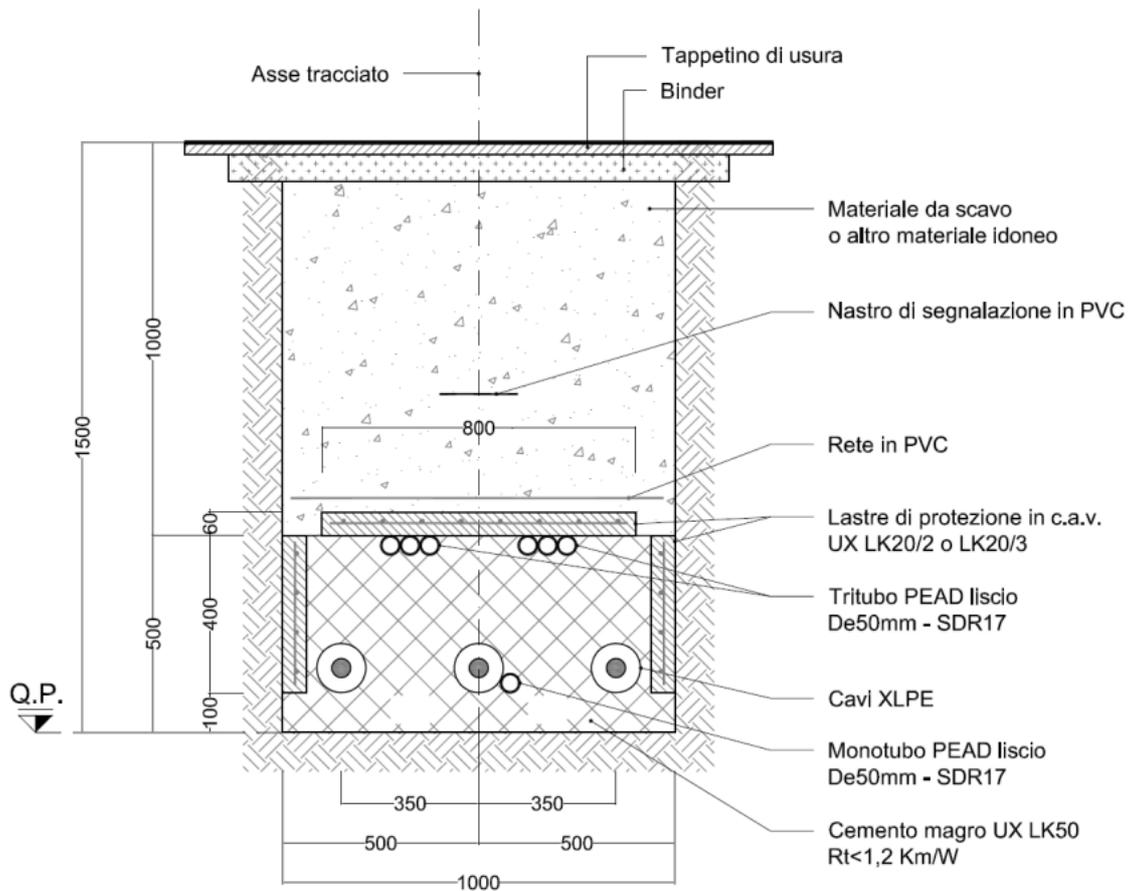
6.7.1 Sezione tipica di scavo e di posa

A3 - Posa in terreno agricolo – cavo 245 kV e 420 kV in piano



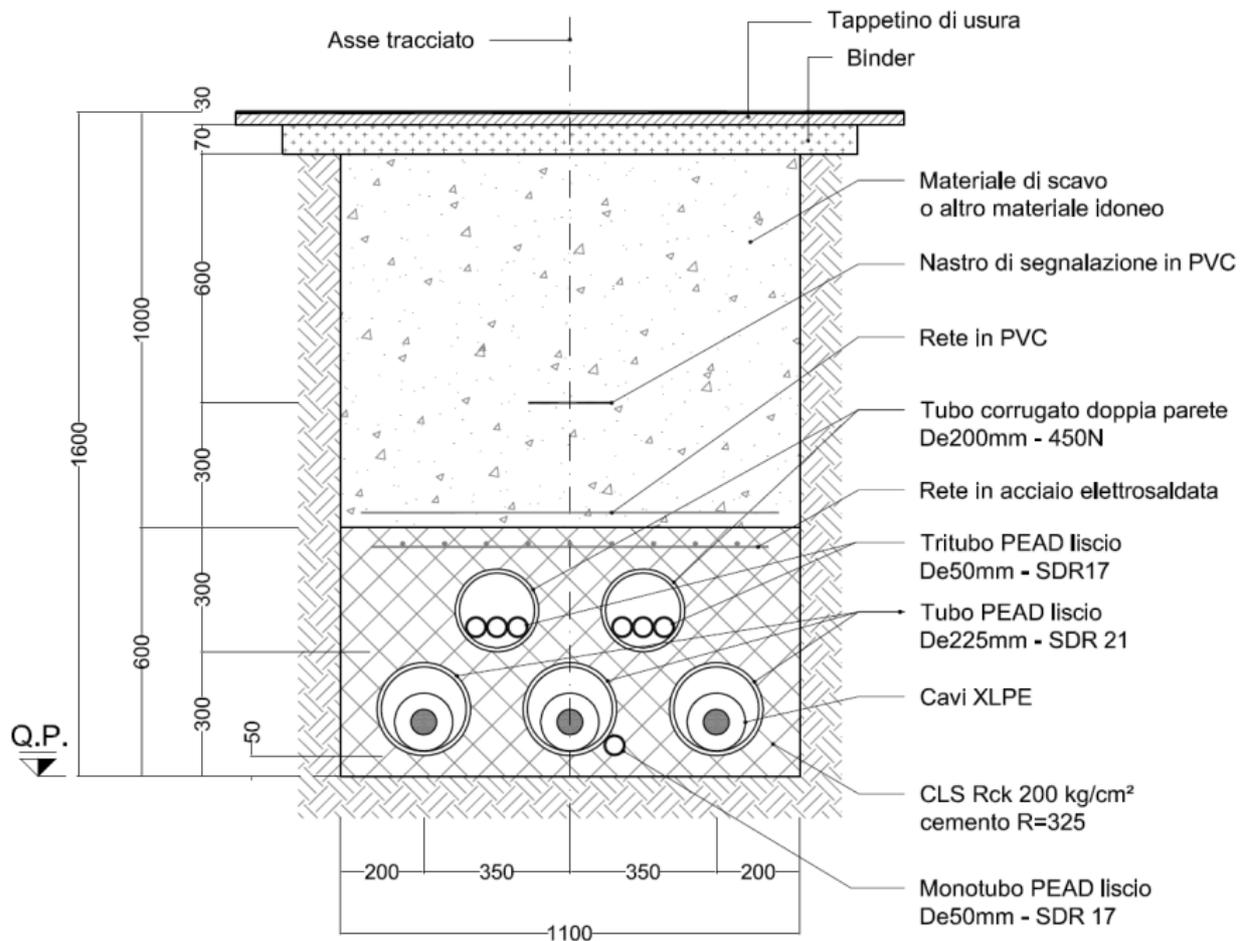


B3 - Posa su strade urbane ed extraurbane – cavo 245 kV e 420 kV in piano





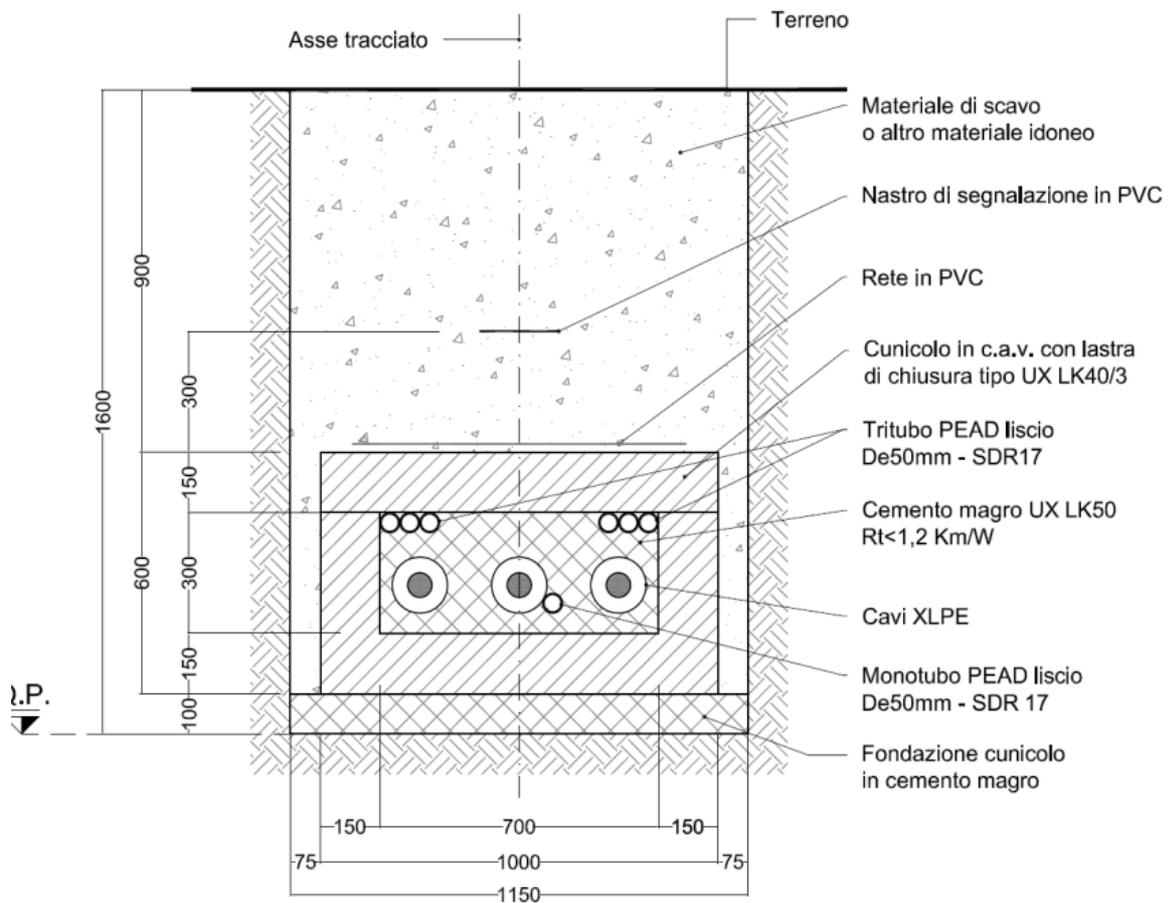
C2 - Posa in tubazione – cavo 245 kV e 420 kV in piano



NOTA: le tubazioni rappresentate in figura sono utilizzabili per cavi con diametro esterno fino a 135 mm. Per cavi AT con diametro superiore si dovranno impiegare tubazioni PEAD con diametro esterno 250 mm (idonea a contenere cavi con diametro esterno fino a 150 mm).

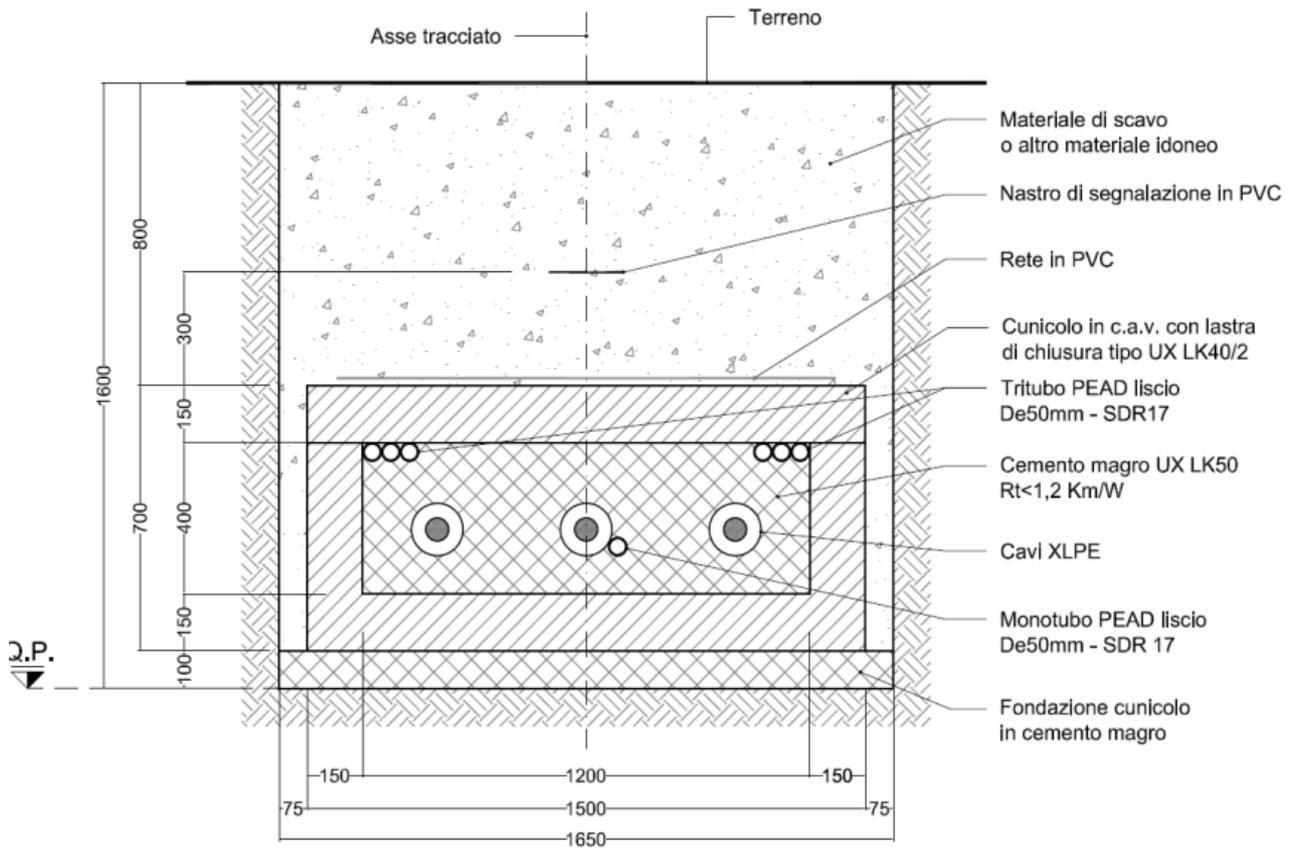


D2a - Posa in cunicolo in cemento armato – cavo 245 kV e 420 kV in piano



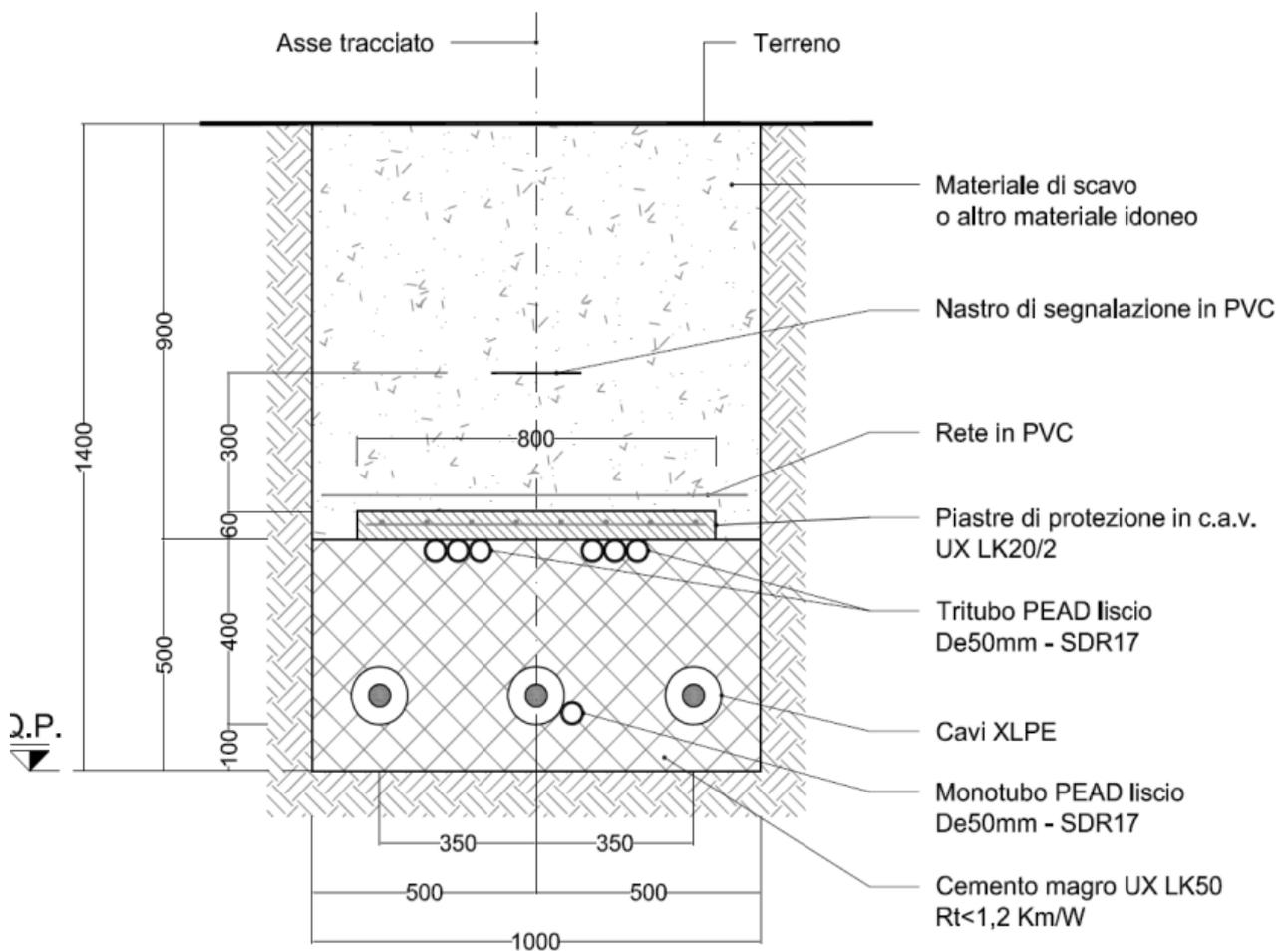


D2b - Posa in cunicolo in cemento armato – cavo 245 kV e 420 kV in piano



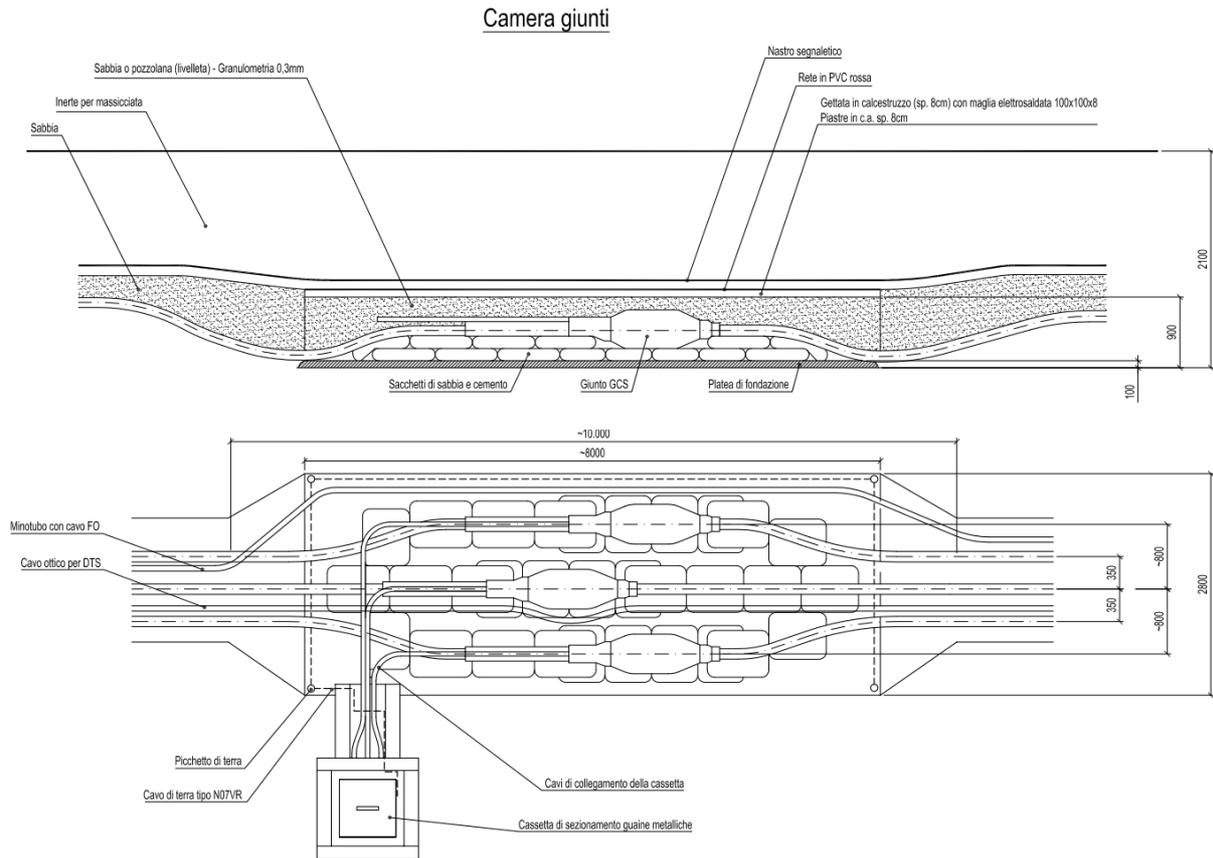


E3 - Posa in roccia – cavo 245 kV e 420kV in piano



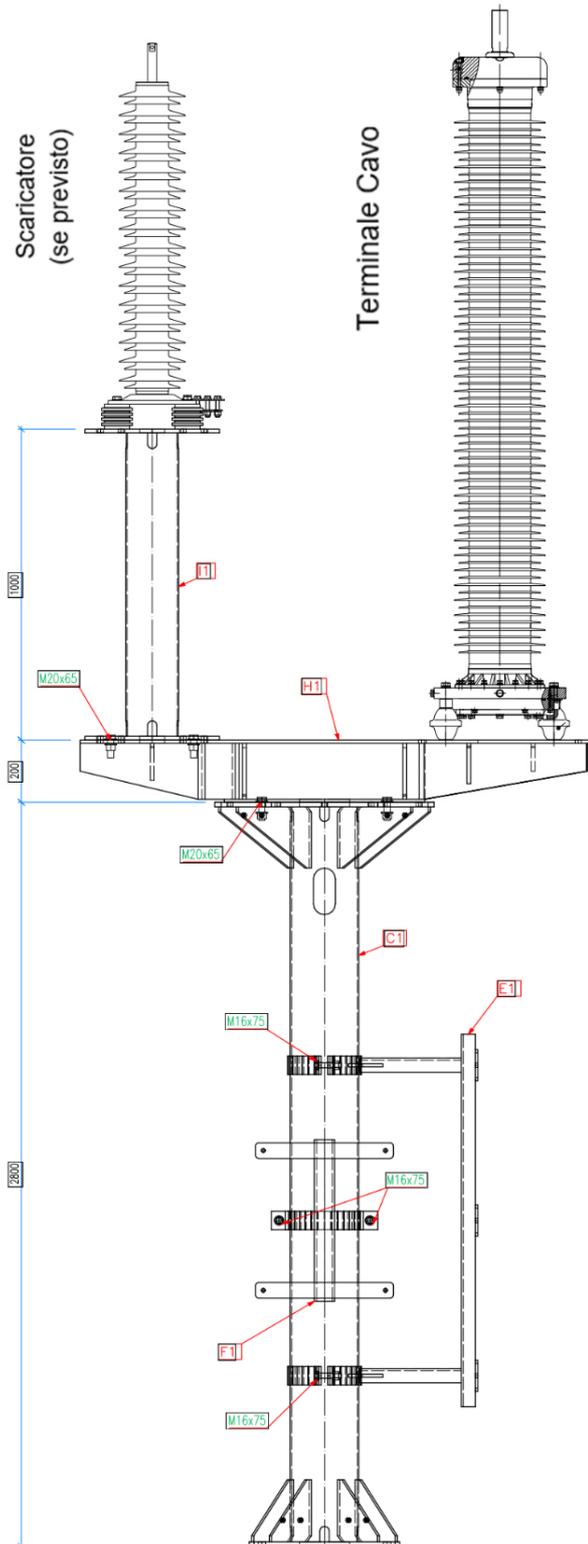


6.7.2 Esempio dimensione delle buche giunti





6.7.3 Esempio di terminale cavo

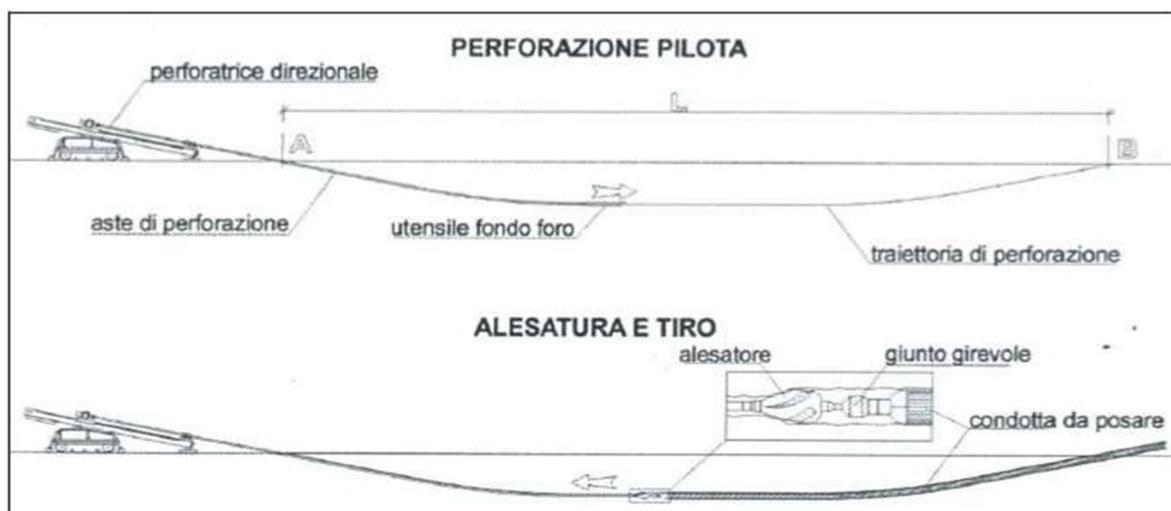




6.7.4 Modalità per la posa No-dig

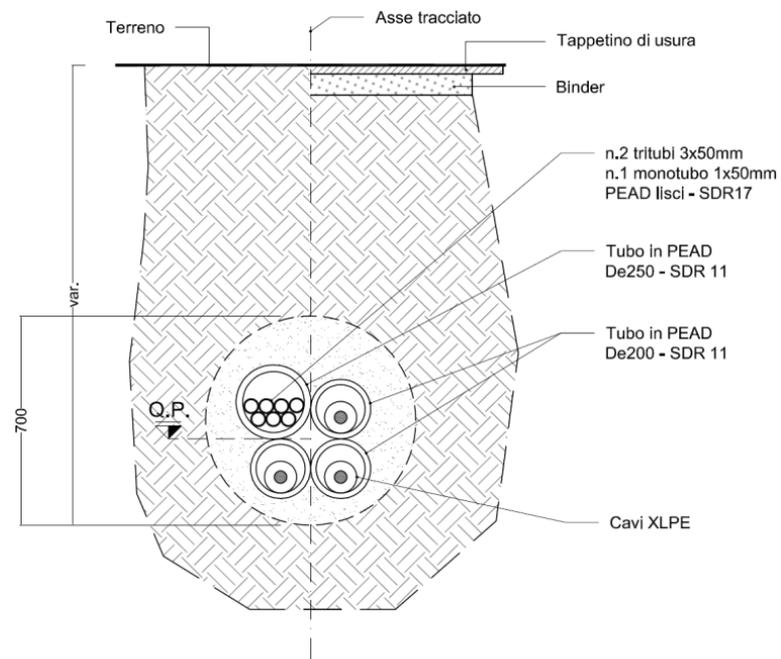
Nel caso in cui non sia possibile eseguire gli scavi per l'interramento del cavo, in prossimità di particolari attraversamenti di opere esistenti lungo il tracciato (strade, viadotti, scatolari, corsi d'acqua, ecc.) potrà essere utilizzato il sistema di attraversamento teleguidato mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) o di perforazione mediante sistema Microtunneling come rappresentato schematicamente nei disegni sottostanti.

6.7.4.1 Schematico di Trivellazione Orizzontale Controllata





T1 – Posa in TOC – Tubazioni a fascio



NOTA: le tubazioni rappresentate in figura sono utilizzabili per cavi con diametro esterno fino a 120 mm. Per cavi AT con diametro superiore si dovranno impiegare tubazioni PEAD con diametro esterno 225 mm (idonea a contenere cavi con diametro esterno fino a 135 mm) o 250 mm (idonea a contenere cavi con diametro esterno fino a 150 mm).

Il valore del rapporto dimensionale normalizzato SDR dei tubi deve essere confermato, o eventualmente modificato, all'atto della progettazione della TOC in relazione alle caratteristiche della stessa (si veda la specifica tecnica Terna UX LK414).

Infine per l'attraversamento dei tratti in viadotto si valuterà in sede di progettazione esecutiva l'utilizzo di opere di staffaggio o di una apposita struttura posizionata in adiacenza ai ponti stradali, su cui installare i cavi stessi.



7 RUMORE

Gli elettrodotti in cavo interrato non costituiscono fonte di rumore. La situazione attuale rimarrà pertanto invariata.

In ogni caso per la stazione terminale sono rispettati i limiti indicati dalla legge 26.10.95 n. 447, al D.P.C.M. 01/03/91 ed in modo da contenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti previsti dal D.P.C.M. 14/11/97.



8 INQUADRAMENTO GEOLOGICO PRELIMINARE

Per l'inquadramento geologico dell'area si rimanda agli elaborati:

- “Relazione geologica preliminare” (cod. G829_DEF_R_018_Conn_rel_geo_prel_1-1_REV00);
- “Carta geologica-litologica” (cod. G829_DEF_T_019_Conn_carta_geo_lito_1-1_REV00);
- “Carta della dinamica geomorfologica (PAI)” (cod. G829_DEF_T_020_Conn_carta_din_geomorf (PAI)_1-1_REV00).



9 TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo è riportato nell'elaborato "Relazione piano preliminare gestione terre e rocce da cavo" (cod. G829_DEF_R_021_Conn_piano_prel_TRS_1-1_REV00).

Di seguito vengono descritte le principali attività che comportano movimenti di terra.



10 CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI

Per la sintesi della normativa in merito ai Campi Elettrici e Magnetici, si rimanda al capitolo 12 dell'elaborato "Relazione tecnica generale" (cod. G829_DEF_R_002_Rel_tec_gen_1-1_REV00).

10.1 FASCE DI RISPETTO

Per "fasce di rispetto" si intendono quelle definite dalla Legge 22 febbraio 2001 n° 36, all'interno delle quali non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero un uso che comporti una permanenza superiore a 4 ore, da determinare in conformità alla metodologia di cui al D.P.C.M. 08/07/2003.

Tale DPCM prevede (art. 6 comma 2) che l'APAT, sentite le ARPA, definisca la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto con l'approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con Decreto 29 maggio 2008 (pubblicato in G.U. n. 156 del 05/07/2008 – Supplemento Ordinario n. 160) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti, tale metodologia prevede, che il gestore debba calcolare la Distanza di Prima Approssimazione, definita come "la distanza in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro linea, che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più della DPA si trovi all'esterno delle fasce di rispetto".

10.2 CALCOLO DEI CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI

La linea elettrica durante il suo normale funzionamento genera un campo elettrico ed un campo magnetico. Il primo dipende dalla tensione di esercizio della linea stessa, mentre il secondo è funzione della corrente che vi circola, ed entrambi decrescono molto rapidamente con la distanza.

I calcoli relativi all'andamento del campo elettrico, la valutazione del campo di induzione magnetica ai fini della definizione della DPA e l'analisi delle strutture potenzialmente sensibili ricadenti all'interno della stessa DPA, sono contenuti all'interno degli elaborati "Relazione tecnica CEM" (cod. G829_DEF_R_013_Conn_rel_CEM_1-1_REV00) e "Corografia di progetto con Distanza di Prima Approssimazione" (cod. G829_DEF_T_014_Conn_coro_DPA_1-1_REV00).



11 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si faccia riferimento al capitolo 16 della “Relazione tecnica generale” (cod. G829_DEF_R_002_Rel_tec_gen_1-1_REV00).



12 AREE IMPEGNATE

In merito all'attraversamento di aree da parte degli elettrodotti, si possono individuare, con riferimento al Testo Unico 327/01, le aree impegnate, cioè le aree necessarie per la sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto. L'estensione di tali aree verrà definito in fase di progettazione esecutiva.

Il vincolo preordinato all'asservimento coattivo sarà apposto sulle "Aree Potenzialmente Impegnate" (previste dalla L. 239/04) che equivalgono alle "zone di rispetto" di cui all'articolo 52 quater, comma 6, del Decreto Legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, all'interno delle quali poter inserire eventuali modeste varianti al tracciato dell'elettrodotto senza che le stesse comportino la necessità di nuove autorizzazioni. L'estensione dell'area potenzialmente impegnata sarà mediamente di:

- 10 m dall'asse linea per parte per elettrodotti in cavo interrato a 380 kV;
- 10 m dall'asse linea per parte, per le buche giunti riguardanti le proprietà private;
- 20 m per parte dall'asse linea per le zone di curvatura del cavo e di inizi e fine posa in TOC.

Gli elaborati relativi alle planimetrie catastali con Area Potenzialmente Impegnata (cod. G829_DEF_T_006_Conn_plan_cat_API_Calitri_1-2_REV00 e G829_DEF_T_007_Conn_plan_cat_API_Pescopagano_1-3_REV00) in scala 1:2.000, riportano l'asse indicativo dei tracciati dei nuovi elettrodotti con il posizionamento delle buche giunti e le aree potenzialmente impegnate sulle quali sarà apposto il vincolo preordinato all'imposizione della servitù di elettrodotto; i proprietari dei terreni interessati dalle aree potenzialmente impegnate (ed aventi causa delle stesse) e relativi numeri di foglio e particella, così come desunti dal catasto, sono riportati nell'elaborato "Elenco dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo" (cod. G829_DEF_E_005_Conn_elenco_beni_asserv_1-1_REV00).

In fase di progetto esecutivo dell'opera si procederà alla delimitazione delle aree effettivamente impegnate dalla stessa (asservimento), con conseguente riduzione delle porzioni di territorio soggette a vincolo preordinato all'imposizione della servitù di elettrodotto.



13 SICUREZZA NEI CANTIERI

Si faccia riferimento al capitolo 15 della “Relazione tecnica generale” (cod. G829_DEF_R_002_Rel_tec_gen_1-1_REV00).